

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 23
id. semestre	13
id. trimestre	8
id. mese	3

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.
I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 20. — In terza pagina sopra la firma (notizie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del garante cent. 80 in quarta pagina cent. 20. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La scuola e l'esercito

Abbiamo oggi due testimonianze non sospette, su queste due istituzioni che dovrebbero essere curate dallo Stato in modo singolare.

Come vada la scuola in Italia si può arguire dalle parole seguenti della liberale *Gazzetta di Parma*:

« Bisognava aspettarsela. Anche il nuovo ministro della pubblica istruzione, on. Gallo, ha ceduto. Appena insediatosi alla Minerva, si è dato premura di gratificarsi l'animo degli studenti universitari, e di assicurarsi per quest'anno scolastico, una relativa tranquillità, concedendo a quelli che erano stati richiamati sotto le armi — od erano stati colti da malattia — in realtà: a tutti quelli che non si erano sentiti in grado di affrontare la non difficile prova di un esame, la terza sessione primaverile.

« Questa benedetta terza sessione, per la lunga consuetudine, è diventata una specie di diritto. Si è detto e si seguita a dire che essa è dannosa, perchè non serve che ad incoraggiare l'infingardaggine degli studenti; perchè interrompe il corso regolare... per modo di dire, delle lezioni; perchè assoggettava i professori ad un'occupazione che va a scapito dell'insegnamento; ma tutte queste belle ragioni non hanno mai servito a nulla. Se i ministri resistono, gli studenti si mettono in sciopero, tumultuano, fanno gazzarra e fischiano S. E. la prima volta che si mostra in pubblico. E, allora, S. E. molla, concede tutto quanto si vuole, e magari di più, protestando e giurando, però, che la concessione sarà l'ultima e definitiva. »

Sull'esercito, poi, basterà leggere le seguenti gravissime osservazioni che il deputato Toracca fa nel *Corriere della Sera*:

« Il richiamo della classe militare 1874, per motivo di ordine pubblico, ha suscitato alcuni commenti di indole politica, ed oggi se ne ebbe l'eco alla Camera, ma il fatto va considerato sotto altro aspetto, il più grave e meno avvertito. Esso si riattacca a tutta la grossa questione militare, che non siamo stati capaci di risolvere, e costituisce una permanente minaccia per la finanza non solo, ma per tutti gli interessi d'importanza nazionale.

« Si credeva sopita quella questione col sistema Pelloux, ed ecco che oggi si ripresenta sotto una forma, come domani potrebbe ripresentarsi sotto un'altra, anche più affliggente. In sostanza in Italia siamo a questo: che avendo speso miliardi e spendendo centinaia di milioni all'anno, abbiamo un ordinamento pel quale l'esercito in tempo di pace non basti nemmeno alla necessità di sicurezza interna!

« Anche oggi un ministro mi diceva che con un intero battaglione non si riusciva a raccogliere 150 uomini; nemmeno, cioè, a costituire una forte compagnia. E ognuno sa che in tempo di guerra la compagnia deve avere duecentocinquanta soldati.

« Il vizio fondamentale è anche noto. Noi siamo ostinati a mantenere un organico pel quale non avevamo, non abbiamo, non avremo adeguate risorse, mezzi proporzionati. Or se in tempo di pace, ad ogni soffio di venti popolari, ad ogni pericolo di disordini, dobbiamo richiamare una classe, e altre volte ne abbiamo richiamate due o tre, quale è la prospettiva per una guerra? Non esito a dirlo: spaventevole.

« Perché, come sarà possibile avere compagnie valenti e resistenti se dovremo raccogliercle intorno ad un nucleo, che scende a 35 e 30 uomini, e soltanto per alcuni mesi va a 70 o 80? Posso sbagliare di alcune unità le cifre; ma è errore minimo.

« La verità è quella che dovremmo in guerra aggregare delle folle intorno a nuclei relativamente esigui, con la vana, la folle pretesa che questi esigui nuclei a tutto il resto, al di più, al quintuplo in media, diano coesione, robustezza e valore!

« Saranno moleste queste osservazioni, già tante altre volte ripetute, ma poiché l'occasione si presta, reputo mio dovere non tacerle.

« E posso e devo estenderle.

« L'Italia con 12 corpi d'esercito nominali è un paese costituito in debolezza per la stessa pace, e in pericolo che non voglio più qualificare per la guerra.

« Un paese così non può essere pregiato nemmeno dagli alleati, ed è sconsigliato dagli altri.

« La contrarietà che incontriamo nella politica estera, quello che è facile intrave-

dere a chiunque abbia occhio abbastanza acuto ed esperto, i rovesci africani in gran parte, e quel sentimento di depressione che invade il paese ed ha contraccolpo nell'audacia dei partiti estremi, tutto ciò ed altro ancora che per brevità telegrafica ometto, sono riannodati ad una sola causa: al non aver saputo e voluto risolvere ragionevolmente la questione militare, agguagliando i fini ai mezzi, le voglie alle forze. »

Per ottenere questi bellissimi risultati nell'esercito, spendiamo quasi un milione di lire al giorno!... E' confortante.

L'ANNUARIO DI PROPAGANDA

Per cura della S. Congregazione di Propaganda, è stato pubblicato, nella Tipografia poliglotta che ne dipende, l'Annuario delle Missioni cattoliche, redatto in latino e recante l'indicazione delle origini e dello stato attuale delle missioni che sia in Europa, sia nelle altre parti del mondo, presso i cattolici di vari riti, sono dirette da quella Congregazione di Propaganda, che è come il braccio destro del ministero apostolico.

Il precedente Annuario era stato pubblicato ai 15 di febbraio del 1895. Da quell'epoca fino al 31 dicembre 1897, oltre il progressivo sviluppo delle Missioni esistenti, rilievo nel nuovo Annuario i seguenti tra gli atti principali compiuti dalla S. Congregazione di Propaganda e sanciti dal Sommo Pontefice, per la creazione o delimitazione di diocesi e vicariati apostolici o prefetture apostoliche.

In Inghilterra, con decreto del 5 febbraio 1895, viene eretto il vicariato apostolico di Galles.

Nell'Indo-Cina, è costituito con decreto del 2 aprile 1895, il vicariato apostolico del Tonchino superiore;

Nelle Indie vengono segnati i nuovi confini delle diocesi di Vizagapatana (decreto del 17 luglio 1895);

Nell'Africa insulare, il vicariato apostolico di Madagascar è diviso in due vicariati: il settentrionale ed il meridionale (decreto del 13 giugno 1896);

Nell'Oceania, viene eretta la prefettura apostolica di Terra Guglielmo (decreto del 25 gennaio 1896);

Negli Stati Uniti dell'America del Nord, il vicariato apostolico di Arizona è innalzato a diocesi col nome di Tucson (decreto del 4 marzo 1897).

I MISSIONARI SALESIANI

alla Direzione della Navigazione Generale Italiana Scrivono da Buenos Ayres all'Italia Reale di Torino:

« E' ormai un mese che siamo arrivati alla nostra destinazione, ed aveva sempre in animo di rivolgermi a cotest' onorevole Direzione per un favore che son certo non mi vorrà negare. Le grandi facilitazioni, le cure ed i riguardi specialissimi, che il personale della *Navigazione Generale Italiana - Compartimento di Genova* usa mai sempre ai nostri Missionari meritano certamente di esser conosciuti pubblicamente, e l'ottimo e diffusissimo giornale *Italia Reale Corriere Nazionale*, può facilitarli questo dovere.

« Tutti i nostri Missionari partiti ultimamente sui piroscafi *Washington* e *Sivio* furono trattati egregiamente, avuto riguardo eziandio al pessimo tempo incontrato, che disgraziatamente perdurò quasi l'intera traversata. La nostra gratitudine è vivissima per tutto il personale, ma in modo speciale mi piace ringraziare l'egregio direttore del Compartimento di Genova, comm. Agostino Crespi, ed il signor Eugenio Torre, ragioniere dei passeggeri di classe.

« Noi non possiamo contraccambiarli come si meritano, se non con le nostre preghiere e con questo pubblico attestato di gratitudine e riconoscenza.

« Né a noi soltanto usano questi riguardi, ma ho potuto osservare che per tutti i passeggeri è somma la gentilezza e le buone maniere del personale. Si vede proprio che oltre alla bontà naturale, è generale negli impiegati il desiderio di osservare scrupolosamente gli ordini dei loro maggiori.

« Onore al merito, e non temo appunto d'asserire che così facendo la *Navigazione Generale Italiana* non avrà mai a temere la concorrenza, perchè il buon tratto e le sollecite cure costituiscono la prima dote richiesta dai viaggiatori.

« I missionari Salesiani poi debbono inoltre la loro gratitudine per le facilita-

zioni concesse, avuto riguardo all'opera benefica che li spinge a varcare i mari.

« Di tutto noi saremo riconoscentissimi alla Direzione della *Navigazione Generale Italiana* ed anche all'egregio *Italia-Corriere* se in qualche modo darà pubblicità a questi meschini miei pensieri.

« G. B. P. Mission.° Salesiano. »

ITALIA

Como — Il terribile ciclone nella zona prealpina lombarda. — La mattina del giorno 2, dopo una notte tranquilla, si scatenò in questa città e nei dintorni un vento così impetuoso che in pochi minuti spazzò dai tetti le tegole e fece cadere innumerevoli camini.

La popolazione esterrefatta fuggiva, fuggiva senza saper dove, in preda ad un indecifrabile sgomento. Il lago era agitatissimo e spaventoso. Fu un vero miracolo se i vaporetto della *Lariana* non furono sommersi. Un facchino ebbe il cranio spaccato da una barca che tentava di trarre a riva. A Camerlata un baraccone-teatro andò completamente distrutto. Ad Oggiano la filanda dei fratelli Giuseppe e Enrico Brusadelli, crollò in seguito alla caduta di un alto fumaiolo, cagionata dall'impetuosa bufera.

Cinque operaie rimasero morte, altre ferite in numero di dodici si trovarono sotto le macerie.

In Cesena Bricenza un'altra filanda cadde uccise due operaie e ne ferì otto, delle quali tre gravemente.

Altri disastri si hanno a deplorare nei paesi vicini. A Lecco il ciclone ha recato gravi danni.

Il piroscafo in partenza da Lecco per Como dovette tardare di tre ore la partenza.

Ecco alcune notizie su questa immensa sciagura che ha gettato molte famiglie nel pianto e nella miseria, giacchè in molte filande per parecchi mesi non si potrà riprendere il lavoro. Povera gente!

Firenze — Scoppio di un forno. — Telegrafano da Cugigliano che alcuni fabbricanti clandestini di polvere pirica, avendo messa ad asciugare in un forno tiepido una forte quantità di polvere, questa ad un tratto s'infiammava producendo un terribile scoppio che faceva saltare in aria il forno con la cascata che lo racchiudeva, e incendiava due pagliai.

Uno dei fabbricatori, completamente carbonizzato, fu trovato a trenta metri dal luogo del disastro.

Milano — Un misterioso carico di seta sequestrato per caso. — Fuori porta Venezia, a Milano, è accaduto un fatto curioso, intorno al quale sta ora indagando attivamente l'autorità.

Tre agenti di finanza erano in attesa presso un albergo in corso Loreto, ove sapevano che doveva giungere, dalla campagna, un carro con un grosso contrabbando di tabacco.

Verso le sette ore, ecco soppravvenire infatti ed entrare nell'albergo un carro che gli agenti suppongono sia quello atteso.

Appena fermo nel cortile della casa, i tre agenti si fanno avanti per chieder conto al carrettiere della merce che ha condotto a Milano, ma l'alto — appena finta la qualità de' suoi interlocutori — coglie il momento e si dà alla fuga.

Gli agenti allora perquisirono il carro e trovarono che conteneva non già tabacco di contrabbando, ma parecchi colli e sacchi pieni di seta greggia, bellissima, del peso approssimativo di 160 chilogrammi e dal valore quindi di circa 10,000 lire.

Dopo quasi un'ora di attesa, gli agenti di finanza persuasi che il carrettiere non sarebbe più ricomparso, avvertirono la questura della scoperta fatta e si procedette al sequestro del carro, del cavallo e della merce.

Questa si ritiene evidentemente di furtiva provenienza, rubata in qualche stabilimento serico della provincia e inviata a Milano... per un collocamento diverso di quello che ha avuto.

Ravenna — Agitazione di disoccupati. — Cominciando i lavori della bonifica del Lamone di 2000 braccianti, che erano necessari, se ne presentarono 7500, impedendo il lavoro agli altri e mostrandosi disposti a venire in città a protestare.

Le autorità con truppa si sono recate sopra luogo ed hanno dissuaso i braccianti dal venire a Ravenna.

Alle porte della città, che erano chiuse, trovansi funzionari, guardie e carabinieri. Nulla è accaduto di grave.

Vennero presi provvedimenti, temendosi che alla ripresa dei lavori si replichino i disordini.

Persistendo l'esuberanza dei braccianti si sospesero i lavori per la nuova inalveazione del Lamone. Il Prefetto, invocò dal Governo altri lavori già approvati per impiegare la folla dei braccianti. Questi si sono calmati in seguito alla promessa di soll-cita occupazione.

Iersera il Consiglio comunale ha deliberato d'urgenza la costruzione d'una strada, sollecitando il Sindaco a recarsi a Roma ad esporre al Governo la situazione difficilissima invocando lavori.

Sassari — La miseria in Sardegna. — Le notizie che giungono qui da vari centri dell'isola circa le condizioni economiche in cui versano le popolazioni rurali, sono davvero spaventevoli.

Non lavoro, da cui ritrarre qualche utile per quanto modesto; non la speranza di giorni migliori, essendo la fine della cruda stagione assai lontana ancora.

Per darvi una idea dei patimenti di tanti e tanti infelici, basterà di accennarvi a ciò che scrivono da Mores, ove si assicura esservi ben centocinquanta famiglie che da oltre un mese non assaggiano un pezzo di pane.

Come vivono, di che riescano a cibarsi quei miseri non si sa. Avengono scene strazianti ogni giorno, ogni ora, e le donne e i bambini a frotte si recano a implorar aiuto dai ricchi possidenti e dal municipio, senza ottenere nulla di nulla.

E come si soffre a Mores si soffre in tante altre località.

Se non si provvede seriamente e senza attendere che la fame consigli qualche disperato proposito, pur troppo dobbiamo prepararci a dolorosi avvenimenti.

Voghera — La contanna del P. Antonio da Trobaso ossia « libera Chiesa in libero stato »

— Il 27 dello scorso mese innanzi la Pretura di Voghera ha avuto luogo il battesimo del fuoco del benemerito Padre Antonio da Trobaso, seg. gen. dell'Ordine dei Minori.

Diciamo battesimo del fuoco, perchè egli affrontò serenamente il primo dei parecchi processi che il lavoro partigiano ha fatto tentare contro di lui.

L'accusa era di aver tenuto una conferenza pubblica allo scopo di costituire un Comitato Parrocchiale senza preventivo avviso all'Autorità di pubblica sicurezza.

Il dibattimento fu completamente a lui favorevole, essendo risultato che null'altro aveva egli fatto che spingere il Vangelo dal bergamo in giorno di domenica. I benemeriti carabinieri verbalizzanti per ordine ricevuto si trovarono anzi in un serio imbarazzo, perchè mentre il brigadiere asseriva di aver inteso parlare di G. Cristo, il carabiniere confessava candidamente di non averne capito un'acca.

L'illustre e valeroso avvocato conte Gentiloni gloria del Foro romano e cattolico tutto d'un pezzo colla sua eloquenza calda e vigorosa mise in più chiara luce l'innocenza dell'imputato, e preparò l'uditorio ad aspettare la più piena assoluzione.

Ma il pretore con un'elaborata sentenza, che presto avrà un lungo commento in qualche giornale giuridico, escluso che in fatto vi fosse l'elemento materiale della contravvenzione, ammettendo che effettivamente il Padre Antonio in un giorno di domenica, dopo il vespero, prima della benedizione, avesse predicato il Vangelo; ma poichè il giudicante riteneva che l'intenzione del frate era in origine quella di far una conferenza è solo per non contravvenire alla legge, aveva cambiato la conferenza con una predica sul Vangelo *et leges non sunt decipiendae*, così condannò l'intenzione di Padre Trobaso col massimo della pena in L. 100 di ammenda.

Alla lettura di si peregrina sentenza, poco mancò che non si verificasse il miracolo della moglie di Lot, cioè che gli astanti numerosissimi non restassero di sale!

Forse il miracolo non avvenne per timore di un'altra contravvenzione alle leggi sulle private... Ma si ricorgerà in Cassazione.

ESTERO

America — S'interprensò il taglio dell'istmo di Nicaragua. — Telegrammi da Magna annunciano che la Commissione tecnica inviata dal Governo degli Stati Uniti a Nicaragua, per studiarvi la questione del canale, che dovrebbe sostituire quello fallito di Panama, ha telegrafato a Washington che il canale può essere

compiuto mediante i tre quarti soltanto della spesa, che era stata fissata da una prima commissione, nel 1876, a 500 milioni di franchi, e da un'altra, nel 1895, a una somma variante dai 675 ai 750 milioni. Ora si ritiene che 375 milioni basterebbero.

I lavori durerebbero dal quattro e mezzo ai sei anni. Per cominciare l'opera occorrono 4890 lavoratori divisi come segue: 2300 fra Rio San Juan e Castillo, 1800 fra Corinto e Montecomba e 800 in Matagua. Dopo tre mesi, il numero dei lavoratori dovrebbe essere raddoppiato.

La Commissione ricevette dal Governo la risposta che una compagnia degli Stati d'Ohio e New-York erasi debitamente costituita per arruolare lavoratori a Puerto Barriot, Giamaica, Belize e Nicaragua.

Francia — Un terribile dramma. — Parecchi viaggiatori si trovavano l'altro ieri sul marciapiede interno della stazione di Cagne, Nizza, in attesa del treno, che giunge da Cannes alle 1 e 10 minuti.

Tra essi si trovava un inglese, Mr Bourne Shaw.

Mr Shaw fu colpito a un dato momento dal contegno singolare di un individuo che passeggiava su e giù pel marciapiede, fischiando una arietta.

Ma alla comparsa del treno in arrivo si dispose a recarsi verso il relativo marciapiede.

Tutto ad un tratto, in mezzo alla stupefazione generale, l'individuo spensieratamente gai si slanciava su Shaw, tentando di trascinarlo sulla linea. L'inglese resistette con energia, ma la spinta era stata sì violenta che entrambi rotolarono fra le rotaie. E la macchina non era che a una trentina di metri.

Per fortuna Shaw ebbe il sopravvento sul suo aggressore e riuscì a trascinarlo fuori delle rotaie. Nello stesso istante il macchinista messo sull'avviso dal segnale d'allarme e dalle grida dei viaggiatori in stazione, arrestava il treno.

Tutti credevano i due uomini stritolati. Invece l'inglese aveva potuto liberarsi dalle strette del suo aggressore e questi si era gettato volontariamente sotto le ruote del treno nel momento in cui esso s'arrestava. Il disgraziato ebbe il braccio sinistro troncato sopra il gomito e la gamba sinistra fracassata.

Quanto a Mr Shaw, che era uscito sano e salvo da quella terribile avventura, rinunciò al suo viaggio tornando al proprio domicilio.

Malgrado le pronte cure del medico, il ferito, esausto per la grave perdita di sangue, moriva dopo pochi minuti senza aver pronunciato parola.

Dai documenti rinvenuti nelle sue tasche risulta che il morto è un italiano, Antonio Giglio, nativo di Girifalco, quarantunenne stabilito a Cannes in via Felix Faure, dove esercitava il mestiere di venditore di fotografia.

Germania — Tratto sublimi. — Un giornale tedesco riporta il fatto seguente:

A Bonn un professore stava per operare un contadino affetto d'un cancro alla lingua. Numerosi allievi stavano attorno al loro maestro.

L'eminente chirurgo avvertì l'infermo che per guarirlo era necessario che si rassegnasse a perdere la parola.

« Se voi avete, gli disse, un qualche desiderio da esprimere, fatelo subito. Pensate bene che è l'ultima parola che voi pronunzierete per tutta la vostra vita.

« Dopo l'operazione voi rimarrete muto ».

Tutti attendevano con ansia.

Il campagnolo piegò un istante il capo, e tosto queste parole partirono dalla sua bocca: « Sia lodato Gesù Cristo! »

Una viva emozione si impadronì di tutti, e delle lagrime imperlarono le guancie del chirurgo. L'operazione ebbe luogo, e l'uomo restò muto.

La fede può ella suggerire al cuore una parola più santa e più sublime? E il campagnolo, che diede sì grande esempio, non è egli della stirpe che produsse i primi martiri?

Russia — Teatro in fiamme. — Mosca, 31 gennaio — Da stamane arde il teatro dell'opera Solodownikw. La platea è distrutta; la scena fu salvata dal sipario di ferro. E' precipitato il tetto; due pompieri restarono morti e otto feriti.

Cronaca della Regione

Belluno

Ladri. — Dalla stazione provinciale di piscicultura furono rubate delle grosse trote, del valore di L. 22. Il furto venne denunciato, ma fin'ora i ladri non vollero farsi conoscere.

— Un ladro valente, certo Carlo Ianesi, penetrato nella cantina di tal Graziosa Castan; spillava da una botte 20 litri di vino, e da un'altra 5 litri di acquavite, causando un danno di L. 17,50. Costui però fu arrestato dal r.r. carabinieri, prima di poter consumare il nettare rubato.

— Furono denunziati all'autorità certi Antonio Costa e Tommaso Torre da Silva Bellunese per aver rubate da un bosco di proprietà comunale 4 piante di abete del valore di L. 25.

Padova

Il fanatismo per Zola. — Molti professori ed artisti padovani hanno apposta la loro firma all'indirizzo, composto da Gio-

suè Carducci, che si deve spedire ad Emilio Zola nella sala della Corte d'Assise di Parigi. Le firme raccolte in Italia oltrepassano il numero di 6000.

Che accordi il cantore di Satana compone un indirizzo, e la greggia massonica italiana lo firma, per spedirla ad un mondo romanziero!..

Rovigo

Delizie coniugali. — Certo Giandoso Vittorio, venuto a diverbio colla propria moglie, le assestò una tale bastonata da romperle la testa. La disgraziata in tosto condotta all'ospitale dallo stesso marito pentito di averle dato un colpo più forte che non avrebbe desiderato.

Dal vino all'acqua. — Un celebre beone, certo Andrea Fagnolo, ortolano, s'era seduto sulla scalinata dell'Adigetto di fronte all'Intendenza di finanza a digerire la sbornia, quando nel rialzarsi, mal reggendolo le gambe cadde nell'acqua. Per buona fortuna alcune persone al tonfo improvviso accorsero sul luogo, e poterono trarre a salvamento il disgraziato.

Treviso

Disgrazia. — Il maggiore comandante la brigata di artiglieria, cav. Pietro Romagnoli, venne colpito alla faccia da un calcio di un cavallo che non voleva farsi ferrare. Riportò una ferita al sopracciglio destro e alla parte destra nasale. Fu tosto curato dal medico militare, che giudicò la ferita guaribile in vari giorni.

Vigliacco attentato. — A Oampocrocè di Mogliano venne da ignoti appiccato il fuoco alla filanda Motta. Fortunatamente i famigliari se ne accorsero, spensero il fuoco ma non poterono conoscere gli incendiari, datisi tosto alla fuga.

Venezia

Il nome del M. Perosi. — Fanno il giro dei giornali artistici queste notizie che noi con piacere riportiamo.

« Il nome del giovanissimo maestro Perosi della Cappella di S. Marco, corre all'estero circondato dalla più viva simpatia. Le sue composizioni che serbano una impronta così originale, sono gustate assai in Germania e specialmente nel Belgio. A Londra si darà presto la sua *Trilogia sacra* che a Milano seguì per l'autore un vero trionfo.

« Il suo *XX Trio d'organo*, un lavoro veramente liturgico, è ormai testo nella scuola di Malines, il che non è piccola cosa quando si badi che essa è, fra le scuole di musica religiosa, una delle più celebrate per la serietà dei suoi intenti artistici, e che ha l'onore di essere diretta dall'insigne musicista Edgardo Tinel. »

Furto di fieno. — Ignoti ladri, accertisi che una finestra della stalla prospiciente il rio degli scudi era aperta, vi penetrarono ed involarono 3 quintali di fieno del complessivo valore di L. 40. La danneggiata è certa Elisa Bianchini.

Verona

Allegria per la miseria. — Sabato notte nelle sale del club vi fu il ballo per la Congregazione di Carità. Per beneficiare prodigamente prima si ballò, poi si mangiò e bevve e poi si ballò di nuovo fino al mattino. In uno dei giornali di città, che regala ai suoi lettori tutti i più minuti particolari di questo divertimento, si legge che « i volti delle signore e delle signorine erano lievemente soffiati di rossore ».

Che fosse il rossore della vergogna al pensiero di far l'elemosina a quel modo?..

Furto alla Cooperativa. — Un audacissimo furto avvenne ai magazzini della Cooperativa ferroviaria di consumo. I ladri ruppero le porte, scassinarono i cassetti e distrussero registri, cambiali, carte, e fecero bottino di generi alimentari e di denaro. I danni ascendono a parecchie centinaia di lire, senza contare i valori derubati e distrutti.

Dalla Provincia

Artegna

Sempre i piccoli incendiari. — Verso le 7 1/2 del 29 gennaio alcuni bambini mentre giuocavano con zolfanelli nel sottoportico di Bussolini Giuseppe appiccarono il fuoco ad un mucchio di fognie, le cui fiamme si comunicarono al soprastante fienile.

Accorsi i vicini l'incendio venne subito spento limitando il danno non assicurato a L. 250, per foraggi distrutti e guasti al fabbricato.

Aviano

Ancora sulla confessione dell'assassino dell'esattore. — La confessione del detenuto Arturo Penzi fu recisa; egli disse che entrato nell'ufficio esattoriale la sera del 19 dicembre trovò lo Steffalongo che stava scrivendo, e dopo aver discusso con lui di cose d'ufficio, lo ammazzò colpendolo proditoriamente.

I giornali ricordano i particolari che seguirono il delitto, particolari raccapriccianti

che mettono in evidenza l'orribile cinismo dell'assassino.

Difatti il Penzi Arturo, la mattina successiva al delitto si occupò a darne partecipazione telegrafica al padrone Ovidio Camilotti, dicendo: *E' morto Steffalongo*. Al giungere dell'autorità giudiziaria egli presentò le prime pratiche, e (tutti essendosi rifiutati) senza dar segno della minima emozione, tolse dalle tasche lorde dell'assassinato, il portamonete, le chiavi e gli altri oggetti, pulendosi poscia le dita imbrattate del sangue della sua vittima.

Nella sera stessa del delitto egli si recò dalla sua fidanzata, ed assieme ad altre donne passò la notte in allegra conversazione.

Ora però pagherà la pena meritata dell'infame delitto.

Latisana

Per l'impianto della luce elettrica. — Si sta studiando per la illuminazione elettrica in questo grosso capoluogo. L'energia potrebbe essere fornita dal molino a vapore De Rubens, le di cui caldaie durante la sera e la notte rimangono inattive.

Porcia

Ingrata mano. — Da ignota persona che mediante falsa chiave poté penetrare nella cucina di Zancan Luigi, vennero involati generi di salsamentaria per L. 21.

Pozzo di Codroipo

Amor fraterno. — L'altra sera dopo aver allegramente bevuta una buona dose di vino vennero a diverbio fra loro i due fratelli Paolo ed Anselmo Dozzi. Nella foga della colluttazione il Paolo afferrò un coltello infero al fratello diversi colpi, causando delle ferite guaribili in più di 20 giorni.

Il feritore fu arrestato.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Sabato 5 febbraio — s. Agata v. m. — Invo-cata nei mali di petto — Visita alla chiesa parr. di s. Quirino e di s. Giacomo ap.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 5 — Battio — Pordenone.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 4 FEBBRAIO
Udine Riva-Castello: Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20

Ora 8 ant. term. -0,2 Stato atm. vario-coperto
Min. Ap. notte -2,6 Vento W
Barometro 740,5 Press. calante

JERI: coperto
Temperatura: Mass. 6.— Media 3,81
Min. +1.— Acqua cad. mm.

Bollettino astronomico

(Leva o. di Roma 7,28 | (Leva 15,3
SOLE Passa al merid. 12,21,7 | LUNA Tram. 6,4
Tramonta 17,17 | (Età gior. 13

Anche questa è da contar!

Il nostro collaboratore politico cioè che raccoglie e ci porta le notizie del Tribunale, della Questura ecc. non ci ha data relazione di un dibattimento che ebbe luogo martedì 1 Febbraio avanti al nostro Tribunale.

Rilevata questa omissione perchè il *Giornale di Udine* e la *Patria* del 2, riferivano la assoluzione per inesistenza di reato di Castellani Giovanni di Artegna imputato del delitto di cui l'art. 248 Codice Penale, e cioè di associazione per delinquere, il nostro collaboratore ci ha dato questa giustificazione.

Il cenno dato dai due giornali non è esatto. L'imputato era il Rev. Don. Giovanni Castellani Presidente della Cassa Rurale di Prestiti di S. Martino di Artegna, chiamato a rispondere non del delitto previsto dall'art. 248, Codice Penale, ma della contravvenzione dell'art. 248, Codice di Commercio, per non avere presentato durante l'anno 1897 le situazioni mensili di detta Cassa alla Cancelleria del Tribunale di Udine.

Ma il bello si è che tale omissione era autorizzata espressamente dall'atto Costitutivo della Società, regolarmente approvato dal Tribunale in conformità a proposta del P. M. affisso, pubblicato, e depositato nella Cancelleria del Tribunale, come è prescritto dal Codice di Commercio.

In questo stato di cose al P. M. si presentava questa alternativa, o ritirare l'accusa o domandare l'assoluzione del sacerdote Castellani Presidente della Cassa Rurale di Artegna, o far sospendere il dibattimento per estendere l'accusa stessa al Procuratore del Re ed al Tribunale; né poteva esitare sulla scelta, e si appigliò al primo partito, ed il Tribunale ha assolto il Castellani per inesistenza di reato.

La spiegazione del nostro collaboratore politico l'abbiamo trovata soddisfacente, e la diamo tale e quale ai nostri lettori.

Ma la storia non è finita, perchè si dice che la R. Procura ricorrerà in Cassazione contro la sentenza del Tribunale. Se il processo delle bandiere papali di Faedis è stato qualificato per curioso, questo in verità che vuole essere *curiosissimo!*

Esattoria comunale di Udine

Avviso

Le funzioni di Esattore e di Cassiere pel comune di Udine per gli esercizi dal 1 gennaio 1898 al 31 dicembre 1902 furono assunte dalla *Società Anonima - Banca di Udine*, autorizzata al relativo esercizio dal Decreto prefettizio 4 agosto 1897 N. 19459 div. 1^a che approva la conferma, e dalla Patente prefettizia 29 gennaio 1898 N. 2103 divisione 1^a.

L'ufficio Esattoriale è stabilito in Udine Via della Prefettura N. 11 — sede della Banca stessa, e sarà aperto per le riscossioni e per i pagamenti:

a) dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ogni giorno non festivo;

b) dalle ore 9 ant. al mezzodì di ogni giorno festivo;

c) negli ultimi otto giorni di tempo utile al pagamento delle tasse ed imposte susseguenti a quello della scadenza di ogni rata bimestrale, art. 17 della Legge 23 giugno 1897 N. 236 testo unico escluso le feste, l'ufficio resterà aperto al pubblico dalle ore 8 ant. alle 4 pom. e quando l'ottavo ed ultimo giorno fosse festivo, la scadenza si intenderà protratta di un giorno giusta la normale 28 giugno 1873 N. 11-7280-1215 del Ministero delle Finanze.

Ciò si pubblica in osservanza e per tutti gli effetti della Legge 23 giugno 1897 N. 236 e dell'articolo 41 del Regolamento 23 giugno 1897 N. 237.

Per chi vuol diventare professore

Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere, delle scienze naturali, di computisteria e di calligrafia avranno luogo dal 18 al 20 aprile presso le scuole tecniche e normali, per le prime due materie soltanto presso alcuni speciali istituti tecnici, per le rimanenti due anche presso gli istituti tecnici di Udine per la computisteria, e di Venezia per la calligrafia.

Il monopolio del chinino

Si riparla nei circoli politici del monopolio del chinino; al ministero delle finanze se ne affretterebbero gli studi.

Il Monte di pietà

fa noto che durante il mese in corso possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1896. Rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio n. 67 esposto negli albi d'ufficio ed a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia.

Presso il Monte di pietà di Udine

è aperto il concorso a tutto il mese corr., ai seguenti posti:

Stimatore preziosi, assistente ai preziosi, applicato di 2.^a classe, giusta l'avviso 1 febbraio n.° 90, che l'ufficio spedirà a coloro che ne faranno ricerca.

Biglietti da lire 100 della banca nazionale belga falsi

Mettiamo in guardia il pubblico avvertendo che due individui dai 35 ai 40 anni vestiti civilmente; uno piccolo grasso col viso largo, baffi, barba e con occhiali d'oro; l'altro più alto, forte e piccoli baffi e che parlano il francese ed un poco l'italiano, sono in giro per l'Italia spacciando biglietti falsi da 100 franchi della banca nazionale belga. Detti biglietti si riconoscono dai tratti che formano l'ombra delle due cifre 100 grossolanamente impressi. Tali biglietti portano la data di creazione 23 gennaio 1897. Sta ora il pubblico sull'attenti per non venire gabbato dai sopradescritti individui, o da chi per essi.

Per l'esportazione dei vini italiani e francesi

Il *Mouvement agricole* dice che, a dispetto della corrente protezionista francese, questo anno si sarà obbligati, più che in quello scorso, a ricorrere ai vini italiani, per il bisogno della popolazione.

Secondo detto periodico, nel 1897 la produzione vinicola fu inferiore di tredici milioni a quella del 1896, e per conseguenza la deficienza del vino sarà troppo forte per esimersi dall'importazione italiana, la quale, malgrado i suoi oppositori, ha dato migliori frutti della spagnuola. Parecchie grandi case vinicole manderanno — e talune hanno già mandato — i loro rappresentanti in Italia per fare grandi acquisti.

All' Ospedale

Venne medicato Manfrè Vittorio d'anni 32 da Udine fuochista alla stazione ferroviaria, per una contusione al gomito destro riportata accidentalmente, e guaribile in dieci giorni.

Venne medicato Fioretti Romolo di Giovanni d'anni 11 da Udine ad una ferita riportata accidentalmente all'indice della mano destra, guaribile in sette giorni.

Pensiero morale

I liberaloni impiegan la maschera del patriottismo per coprìr con essa l'odio satanico che hanno a Dio, alla Religione, alla Chiesa, al Papato, onde sfogarlo senza freno e senza timore.

Banca Popolare Friulana di Udine
con Agenzia in Pordenone
SOCIETA ANONIMA
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875
Situazione al 31 gennaio 1898
XXIV.° ESERCIZIO

Attivo	
Numerario in Cassa	L. 25,546.54
Conto Cambio	> 2,362.62
Effetti scontati	> 2,434,421.44
Anticipazioni contro depositi	> 137,344.05
Valori pubblici	> 521,603.23
Buoni del Tesoro	> 111,520.72
Debitori diversi	> 647.62
> in Conto Corr. garantito	> 354,949.02
Riparti	> 73,836.20
Ditte e Banche corrispondenti	> 63,769.73
Agenzia Conto Corrente	> 51,506.36
Stabile di proprietà della Banca	> 31,600.—
Depositi a cauzione di Conto Corrente	> 448,073.54
Depositi a cauzione dei funzionari	> 67,500.—
> anticipazioni	> 167,157.75
> liberi	> 292,539.30
Fondo previdenza imp. Conto	> 21,827.95
Valori a custodia	> 24,000.—
Compartecipazioni bancarie	> 24,000.—
Totale Attivo L. 4,880,211.07	
Spese d'ordin. ammin. L. 3,086.82	
Tasse Governative > ————	
L. 3,086.82	
L. 4,883,297.89	
Passivo.	
Capitale Sociale di- viso in N. 4000 A- zioni da L. 75	L. 300,000.—
Fondo di riserva	> 218,000.—
L. 518,000.—	
Depositi a Risparmio	> 1,235,627.21
Depositi a piccolo Risparmio	> 109,233.74
Depositi in Conto Corrente	> 1,431,258.43
> 2,776,119.38	
Fondo prev.) Valori	> 21,827.95
impiegati/ Libretti	> 839.47
> 22,667.42	
Ditte e Banche corrispondenti	> 467,172.27
Creditori diversi	> 24,111.05
Azionisti conto dividendi	> 653.—
Assegni a pagare	> 1,057.80
Depositanti diversi per depositi a cauzione	> 615,236.29
Depositanti a cauzione dei fun. z.	> 67,500.—
> liberi	> 292,539.30
Differenza quotazione valori	> 16,141.64
Totale Passivo L. 4,801,203.15	
Utile Esercizio 1897 da ripartirsi	> 46,165.72
Utile lordi depurati dagli interessi pas- sivi a tutt'oggi	L. 5,659.04
Risconto utili eserc. precedente	> 30,269.98
> 35,929.02	
L. 4,883,297.89	

Il presidente
Dott. ADOLFO MAURONER
Il Sindaco Il Direttore
Giuseppe Morelli de Rossi Omero Locatelli

OPERAZIONI DELLA BANCA
Riceve depositi in Conto corrente dal 3 al 3 e 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.
Sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2, e 6 p. 0/10 a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.
Sconta coupons pagabili nel Regno.
Accorda sovvenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato, al 5 p. 0/10 e su depositi di merci al 5 1/2 p. 0/10, franco di magazzino.
Apra conti correnti con garanzia al 5 p. 0/10 e con fidejussione al 6 p. 0/10 reciproco.
Costituisce rapporti a persone o ditte notoriamente solventi.
S'incarica dell'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.
Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate.
Acquista e vende valute estere e valori italiani.
Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Libreria del Patronato - Udine
Via della Posta, 16

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

PREZETTI DI ARTE DEL DIRE. CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Valdobbia, L. 2.—

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.

THE MUTUAL LIFE
(Vedi avviso in quarta pagina)

ULTIME NOTIZIE
La Camera di ieri

Seduta del 3
Presidenza Biancheri. — Si apre la seduta alle 2.5.

Comunicazioni del Presidente
Il presidente, a proposito della presentazione dell'ultimo elenco delle registrazioni fatte con riserva dalla Corte dei conti, onde tutelare le prerogative parlamentari, esorta vivamente la Commissione della Camera a prendere in esame i documenti inviati e riferirne.
Comunica quindi una domanda d'autorizzazione a procedere contro l'on. *Macola* imputato del reato di ingiurie.
Annuncia che l'on. De Cesare ed altri 10 deputati chiedono che sia dichiarato d'urgenza il disegno di legge per la bonificazione, presentato ieri dall'onorevole ministro dei lavori pubblici. L'urgenza è concessa.

Le miniere d'Agordo
Balzano risponde alle seguenti interrogazioni dell'on. *Paganini*; A) circa le sue intenzioni riguardo al fondo cassa ammalati delle miniere demaniali di Agordo; B) per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere onde scongiurare la completa rovina delle miniere demaniali di Agordo. — Dopo aver constatato che lo Stato per gli stabilimenti demaniali di Agordo subisce annualmente una perdita di circa 500 mila lire, dichiara che la questione relativa al fondo cassa ammalati ed altre questioni sono sottoposte al parere del Consiglio di Stato. Il ministero si propone quindi di provvedere, nell'interesse dell'erario e delle popolazioni interessate.

Per la festa nazionale
Di Rudini presenta un disegno di legge per mutare la data della festa nazionale per il 1898 e propone che sia sottoposto all'esame di una commissione speciale da nominarsi dal presidente. Così è approvato.
Di San Marsano presenta il progetto sull'avanzamento nell'esercito già approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

La riduzione del dazio sul grano
Si riprende la discussione del disegno di legge sulla riduzione del dazio sul grano.
Venturi dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che non debbasi turbare l'equilibrio fra gli interessi delle classi agricole ed industriali, approva ogni riduzione di dazi doganali sul grano purché il governo trovi modo di ripartire in ugual misura il danno che corrispondentemente ne deriverebbe all'agricoltura.»

Nello svolgimento dell'ordine del giorno avviene un battibecco fra l'oratore e *Costa*.
Pipitone confuta alcune affermazioni di *Salandra*. Osserva che se i piccoli proprietari sono vittime dell'usura, lo sono ancor più gli affittuari, molto più numerosi e questi non risentono alcun vantaggio.
Nicolini ringrazia il governo per aver presentato questo provvedimento; ma nella misura vorrebbe una riduzione di 5 lire portando il dazio di introduzione a sole lire 2,50: così si potrà giovare efficacemente alle popolazioni, specie ai contadini. Propone inoltre che il termine della riduzione del dazio sia portato a tutto il 31 maggio 1898 perché in giugno cominciano le nuove raccolte.

Merello si dichiara pur favorevole ad una riduzione maggiore cioè fino a tre lire ed a prolungare il termine fino al 30 giugno in correlazione all'apertura del mare d'Azoff donde traiano grande quantità di grano.
Presentano e svolgono altri ordini del giorno *Michelozzi*, *Giampietro*, *Majorana*, *Giuseppe*, *Chimiri*, *Sonnino*, *Siney* e *Giolitti*.
La discussione è sospesa alle 6,10 ora in cui è levata la seduta.

AL VATICANO
Roma, 3.
Ieri Sua Eminenza il Card. Rampolla ha, nella cappella interna della pia Casa delle nobili Oblate di Tor de' Specchi, conferita la Consacrazione episcopale a mons. Adami nominato Arcivescovo titolare.

Il Re e il principe Danilo
Roma 3. — Il Re visitò all'albergo del Quirinale il principe Danilo che parte stasera per Milano.

I repubblicani e il dazio sul grano
Roma 3. — Il gruppo repubblicano riunitosi alla Camera decise di approvare la diminuzione del dazio sul grano e di presentare un progetto di sgravio per le quote minori della fondaria.

La Commissione dei Cinque
Roma 3. — La Commissione dei Cinque interogherà domenica 6 corrente gli avvocati *Baldini*, *Fusconi* e *Nadalini* che appartengono al Consiglio dell'ordine degli avvocati di Bologna. La *Tribuna* afferma che i tre avvocati di Bologna verranno interrogati circa il verbale del Consiglio dell'ordine, presentato ai Cinque dall'avvocato *Bacchelli*, esprime un giudizio severo sul *Lozzi*, procuratore generale a Bologna.

Le vittime del ciclone
Bergamo 3. — I morti in seguito alla caduta del camino e parte di tetto della filanda *Suardi* a Ranzanico finora sono sette; i feriti ventitré, di cui otto gravi e tre in pericolo di vita.

Burrasca nel irreno
Portoferraio 3. — Imperversa una burrasca; il mare è agitatissimo; temoni dei sinistri.
Portoferraio 3. — Un temporale questa notte sorprese lungo la costa di Calamita il piroscafo inglese *Craigle*, il rimorchiatore italiano *Giove* e nove tartane, di cui: *Charitas* e *Fides* subirono delle avarie. La tartana *Pisa* affondò; la tartana *Cosimo* si arenò. Gli equipaggi sono tutti salvi.

Disordini a Perugia
Perugia, 3. — Un gruppo considerevole di operai si è recato innanzi al municipio per chiedere lavoro e la riduzione del prezzo del pane a trenta centesimi. Il sindaco cercò di persuaderli; ma la dimostrazione, man mano ingrossandosi, si recò in piazza *Sopramuro*, dove chiamossi una compagnia di fanteria. Mercè l'intervento del sindaco e di qualche cittadino la dimostrazione si sciolse. Un gruppo di dimostranti si diresse al corso *Garibaldi*. Ivi s'impegnò una colluttazione colle guardie, di cui una rimase ferita da una sassata. Si fecero dieci arresti.

Austria-Ungheria
Lo sciopero generale di studenti
Vienna, 3. — Un'ordinanza del rettore della università sospende i corsi dell'Università, eccettuati quelli di teologia, fino al 10 febbraio inclusive: una altra ordinanza del rettore del Politecnico sospende, con l'autorizzazione del governo, tutti i corsi del politecnico fino a nuovo ordine. Le ordinanze sono motivate dal contegno degli studenti che rende impossibili le lezioni.

Stamane avvennero gravi disordini all'Università, gli studenti tedeschi e slavi vennero verso mazodi a conflitto fra di loro. Il rettore del politecnico di *Braun* ammonì severamente gli studenti che malgrado ciò impedirono le lezioni chiedendo ad alte grida la chiusura della scuola. — A *Praga* nessun studente si presentò alle lezioni all'Università e al politecnico tedeschi, però regna calma perfetta. — A *Gratz* nei due corsi superiori i professori non tennero lezioni in seguito a domanda degli studenti: nessun incidente. — A *Leoben* gli studenti della scuola delle miniere impedirono le lezioni con grida violente acclamando i professori. — Le lezioni si riprenderanno lunedì.

Innsbruck, 3. — Gli studenti impedirono le lezioni in tutte le scuole. Le lezioni all'Università erano già sospese. In una strada avvenne un conflitto tra studenti tedeschi nazionali e quelli appartenenti alla società cattolica d'Austria.
Brunn (Moravia) 3. — In seguito alle violente dimostrazioni da parte degli studenti tedeschi i corsi della scuola politecnica sono sospesi fino a nuovo ordine.

Inghilterra
Disastro in una miniera
Londra 3. — Hasi da *Pietroburgo*: Una esplosione nella miniera di carbon fossile *Makiejoff*, Russia cagionò 100 morti.

Dispacci particolari commerciali
Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 febbraio a L. 105.12.
(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 al 31 gennaio per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.—

OJ
NAPOLI 3. — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 85,33 — pel 10 gennaio 85,97 — pel 10 marzo 86,12 — pel 10 ottobre 85,97 — pel 10 agosto 80,78 — pel futuro 80,51 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 80,39 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 80,51 — pel 10 ottobre 80,78 — pel 10 agosto — — pel futuro 76,62.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Boya-loil Sulindor Adriatic	L. 21,35 compr. > 22,00 > 21,20	Chilo 29,000 > 28,800 > 29,000

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio orariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Notizie di Borsa - del giorno 4 febbraio
Rendita — Ital. 5 0/10 contanti L. 98,35
fine mese > 98,45
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/10 > 99.—
Rendita austriaca F. 102,50

PREMIATO
CON
Diploma e Medaglia d'oro
all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897
E CON
Grande Diploma d'onore e Croce
all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

Cambi valute

Francia	chèque	L. 105.20
Germania	>	> 123.80
Londra	>	> 26.52
Banco del Aust. e	>	> 220.50
Cosmo	>	> 110.—
Napoleoni	>	> 21.01

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 93.80
Tendenza: incerta

Giovanni Liva e Comp.
NEGOZIANTE
MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI
SPECIALITÀ
Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.
Stoffe Nazionali ed Estere
Depositi e confezione:
Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine
Prezzi di massima convenienza
Campioni a richiesta
Unica Rappresentanza per il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie e mobili in legno curvato e tornito.
Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

PAOLO GASPARDIS
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE
Arredi per Chiesa
Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.
Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di
GELSOLINO
per appartamenti e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasquale - Vittorio (Ceneda).

Ai Sig. Bachicultori
Il Cav. UGO LOSCHI, con ufficio in via del Cav. Ugo Loschi, rappresentante delle principali Case bacologiche, ha aperto la sottoscrizione alle seguenti razze di bozzoli:
1. Abbruzzese
2. Antico Casentino
3. Ascoli
4. Brianza
5. Carpinese
6. Cipro
7. Corea
8. Corsa
9. Dalmata
10. Gransasso
11. Primo incrocio Chineso sferico
12. > Giapponese.
13. Rinocero
14. Var Liban (Francia).
Il prezzo per ogni oncia di 50 gr. è da L. 10, 11 e 12 a seconda della qualità, secondo le convenzioni per grosso ordinaro.

Il seme bachi delle Ditte rappresentate dal Cav. Ugo Loschi, esclusivamente a sistema cellulare ed a rigorose selezioni, proviene dai migliori allevamenti e dà bozzoli molto pregiati e giudicati dalla maggior ricchezza serica per la loro bellezza, uniformità e consistenza; tali bozzoli sono inoltre molto ricercati dai sig. Filandieri.
Risultati splendidi da una lunga serie di anni.
Garanzia sulla eccezionale robustezza e sanità perfetta delle sementi all'analisi di qualunque R. Istituto o Professore di Baco-logia, legalmente autorizzati.
Prodotti remuneratori meravigliosi.
Referenze, attestati, campioni a semplice richiesta.
Incaricati speciali in ogni capoluogo della Provincia.

La Libreria del Patronato si è rifornita di corone di ogni qualità, dalle più semplici con legatura solida in ferro, alle più fine con legatura in ottone, in acciaio, in rame argentato ed in argento

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispesia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. A. DE GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GFROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

VOLETE LA SALUTE??



DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA POLVERE) dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** Proprietà Carlo Fantina

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA

DENTI BIANCHI E SANI

THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK
Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York
CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA — Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** — Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/0 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, né riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare — Incontestabili dopo due anni — Indecadibili dopo tre anni. — I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. — Un impiego sicuro. — Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

ANTIGANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finimamente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANO ENRICO Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghier Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 18 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedler) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti,

è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di **LUIGI GROSSI**

IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Remontoirs metallo	da L. 5 in più
detti " per signora	" 7 "
detti " con automatici	" 8 "
detti in acciaio ossidati	" 9 "
detti in argento con calotta d'arg.	" 11 "
idem in argento con 3 casse d'arg.	" 14 "
detti d'oro fino per signora	da 23 "

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

LA FILANTROPICA

Compagnia d'assicurazione per rischio malattie SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopporre ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., ottengono coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi accidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.